



Ciao a tutti, come state?

Spero che possiate arrivare alle imminenti feste in buona salute, che possiate passare un buon Natale in famiglia anche se sarà meno 'festaiolo' del solito. Nel frattempo sono ripartiti gli allenamenti di calcio anche se ... è arrivato il maltempo ad intralciare le buone intenzioni. In ogni caso cerchiamo di sfruttare tutte le situazioni che permettono di scendere in campo.

La danza sta proseguendo con le lezioni on-line, ha iniziato più tardi rispetto agli altri sport, ma poi non si è bloccata. Ed è possibile che dalla metà di Gennaio possano ripartire basket e volley, sono buoni auspici che speriamo possano avverarsi.

Serve però fare una precisazione riguardo ai giocatori che rientrano in squadra dopo un conclamato caso di contagio da COVID-19, serve fare attenzione perché le Federazioni sportive prescrivono in questi casi di sottoporsi alla visita medica agonistica, anche nel caso in cui il giocatore in questione l'abbia già fatta da poco tempo.

Riporto qui sotto quanto scritto dalla FIGC:

*“In tutti i casi di pregressa infezione da SARS-Cov-2, e relativa guarigione, intervenuta sia prima della ripresa dell'attività sia in corso di stagione, i soggetti che prendono parte all'attività dovranno provvedere ad una nuova visita per il rilascio della certificazione d'idoneità sportiva, ove richiesta, **anche se ancora in possesso di un certificato in corso di validità**. Nella richiesta obbligatoria di nuova visita medico sportiva deve essere chiaramente indicata la dicitura: “atleta già positivo all'infezione da Covid-19”.*

*“La riammissione di Operatori Sportivi (giocatori, allenatori, dirigenti ...) dopo un periodo di malattia da infezione da SARS-CoV-2 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la 'avvenuta guarigione' rilasciata dalle autorità sanitarie territorialmente competenti (ASL/ATS/medico di base); tale comunicazione andrà inoltrata al Presidente della Società Sportiva per il tramite del medico competente o del medico sociale o del medico di riferimento del DAP. ... In assenza di idoneo certificato o qualora lo stesso non sia in corso di validità e non sia stato opportunamente rinnovato **non è consentito prendere parte** agli allenamenti e alle gare. (vedi pag.4 delle “Indicazioni generali per la ripresa delle attività del calcio dilettantistico e giovanile (ivi compresi il calcio femminile, il futsal, il beach-soccer e il calcio paralimpico e sperimentale) in previsione della ripartenza delle competizioni sportive (Tornei e Campionati), finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 [il “Pro-tocollo”]” emanate dalla FIGC.)*

Analoga procedura viene prevista dalla FIP, che aggiunge:

*“Il medico che certifica l'idoneità all'attività sportiva agonistica o non agonistica agli atleti con pregressa diagnosi accertata di COVID-19 o con esami positivi, **potrà richiedere ulteriori accertamenti per meglio definire le eventuali sequele della malattia**. Il Medico certificatore*



valuterà l'opportunità di eseguire Rx torace in due proiezioni, TAC torace, Spirometria con DLCO, esami ematochimici specifici (pattern anticorpale, IL-6, parametri della coagulazione, Vitamina D, ecc). I soggetti Covid+ dovranno osservare un periodo individuale di graduale ripresa nei successivi 15 gg prima di iniziare gradualmente gli allenamenti. Alla ripresa, sarà richiesto un nulla osta rilasciato dalle autorità sanitarie o da un infettivologo. (vedi pag.4 delle "Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di Pallacanestro Dilettantistiche a carattere nazionale e regionale per tutte le categorie, in modalità 'a porte chiuse', finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" emanate dalla FIP.)

Più vaga l'indicazione proveniente dalla FIPAV, anche se si presume sia sulla stessa lunghezza d'onda delle altre Federazioni, dichiara:

*"Gli atleti che verosimilmente hanno contratto la malattia COVID19 saranno valutati dal medico sociale, tenendo conto degli esami previsti dalle **linee guida governative per gli sport di squadra** e le indicazioni della Federazione Medico Sportiva Italiana." Vedi pag.4 de "ADDENDUM 4 PROTOCOLLO per lo svolgimento dell'attività di alto livello versione 3" emanato dalla FIPAV.)*

E' necessario attenersi ai protocolli evidenziati, per evitare sia possibili contagi al resto della squadra, sia possibili conseguenze croniche per chi non si è sottoposto ai controlli previsti.

I soliti centri di Medicina Sportiva, ai quali ci rivolgiamo per le normali visite mediche agonistiche, sono anche abilitati a questo tipo di controlli ed accertamenti richiesti dalle Federazioni sportive.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, vi saluto nuovamente sperando di ritrovarvi presto.

Il Presidente
Darman Beppe.